

LA LOCOMOTIVA Cooperativa Sociale onlus

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIOVANNI XXIII, 22/4 - COGOLLO DEL CENGIO (VI) 36010
Codice Fiscale	00916780240
Numero Rea	VI 239615
P.I.	00916780240
Capitale Sociale Euro	6.475
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142321

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	750	1.250
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	750	1.250
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	23.264	23.264
Ammortamenti	9.306	4.653
Totale immobilizzazioni immateriali	13.958	18.611
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	182.616	181.703
Ammortamenti	55.909	46.885
Totale immobilizzazioni materiali	126.707	134.818
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	18.336	18.336
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.336	18.336
Totale immobilizzazioni (B)	159.001	171.765
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	756.211	479.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	667	1.066
Totale crediti	756.878	480.331
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	22.635	145
Totale attivo circolante (C)	779.513	480.476
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	11.163	2.715
Totale attivo	950.427	656.206
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.475	6.394
IV - Riserva legale	158.826	158.826
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.335	44.328
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	1.334	44.330
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.943	(42.994)
Utile (perdita) residua	18.943	(42.994)
Totale patrimonio netto	185.578	166.556
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.069	85.792
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.780	393.915
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	9.943
Totale debiti	683.780	403.858
Totale passivo	950.427	656.206

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	31	190
Totale conti d'ordine	31	190

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.125.377	1.887.465
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.476	2.259
altri	571	5.271
Totale altri ricavi e proventi	20.047	7.530
Totale valore della produzione	2.145.424	1.894.995
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.006	13.363
7) per servizi	216.825	177.992
8) per godimento di beni di terzi	8.089	6.143
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.362.612	1.243.627
b) oneri sociali	368.535	352.538
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	105.938	96.330
c) trattamento di fine rapporto	103.473	95.446
e) altri costi	2.465	884
Totale costi per il personale	1.837.085	1.692.495
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.677	13.063
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.653	4.653
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.024	8.410
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.677	13.063
14) oneri diversi di gestione	16.313	15.727
Totale costi della produzione	2.106.995	1.918.783
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	38.429	(23.788)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36	169
Totale proventi diversi dai precedenti	36	169
Totale altri proventi finanziari	36	169
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.408	602
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.408	602
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.372)	(433)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	31.057	(24.221)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.114	18.773
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.114	18.773
23) Utile (perdita) dell'esercizio	18.943	(42.994)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso I Soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso I Soci per i versamenti ancora dovuti ammontano a euro 750, la voce evidenzia un decremento rispetto l'esercizio precedente di euro 500.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale LA LOCOMOTIVA Società Cooperativa Sociale a.r.l. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Si evidenzia in tal senso che la Cooperativa, è iscritta all'Albo delle Cooperative, sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria Cooperazione sociale e Produzione e lavoro con numero d'iscrizione A142321 dal 01/04/2005; nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti di non lucratività previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale LA LOCOMOTIVA Società Cooperativa Sociale a.r.l., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

L'anno 2015 per La Locomotiva ha rappresentato un banco di prova importante, sia per quanto riguarda il mantenimento e miglioramento dei servizi in essere, sia per la gestione economica dell'organizzazione: infatti, con i bilanci negativi degli esercizi 2013 2014 e un risultato economico tendenziale negativo anche per il 2015 si è ritenuto doveroso come Consiglio di Amministrazione promuovere e sviluppare con i soci un processo di cambiamento, collegato al piano di miglioramento e aderente ai principi esposti dalla Mission della cooperativa e dalla sua Politica.

In un continuo lavoro di lettura del contesto di riferimento, si sono riscontrate le seguenti criticità:

- Appalti aggiudicati e gestiti con prezzi invariati da numerosi anni. Questo vuol dire che la partecipazione alle gare, pur non essendo sotto costo, porta a ridotti margini economici, che si riducono sempre più anche a seguito delle proroghe contrattuali. Viceversa, i contratti con i lavoratori hanno sempre seguito gli adeguamenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e territoriale;
- Alcuni servizi in “sofferenza”: in un'analisi più precisa emergono che alcuni servizi della cooperativa sono in difficoltà. Ovviamente non ci si ferma davanti ad un'analisi meramente economica, ma si considerano anche valutazioni di ordine valoriale, culturale ed etico. Il SAD è uno dei due servizi in difficoltà, questo soprattutto perché ha costi per i trasferimenti molto elevati, visto il territorio di riferimento. Ma è un servizio cruciale per il territorio, oltre ad essere il servizio più longevo della cooperativa, quindi va mantenuto; la Fattoria Sociale Gianni Canton è l'altro servizio che non genera sufficienti entrate per sostenersi economicamente, come comunque previsto in un quadro di investimento pluriennale;
- Maggiore complessità, maggiori costi: rispetto ad alcuni anni fa la partenza di nuovi servizi o il miglioramento degli attuali porta ad un'evidente aumento della complessità, che si traduce in costi caricati sui coordinatori e sull'ufficio. Non si potrebbe fare altrimenti: le richieste degli Enti si sono parcellizzate e fatte talvolta anomale, alle quali rispondere con prontezza e professionalità richiede una struttura organizzativa più complessa del passato (vedi ambito Sanità, la richiesta servizi di pulizia, le continue “emergenze” da far fronte ogni giorno, ecc.);
- burocratizzazione dei servizi: a fronte di una dichiarata semplificazione burocratica si evidenzia in realtà un progressivo accrescimento degli oneri burocratici in carico al servizio amministrativo, con richieste spesso sovrapposte provenienti da diversi Enti Pubblici. Questo comporta un ulteriore affaticamento da parte degli organi direttivi, che concentrati nella risposta a queste richieste, faticano a costruire contenuti e significativi progressi dei servizi in gestione o in progettazione;
- interesse da parte di gruppi di cittadini ai temi della sostenibilità, dell'agricoltura, della valorizzazione delle valli dell'Astico e del Posina. Sono aumentati gli eventi, i corsi, gli incontri che vedono sempre una buona partecipazione delle persone, segno che è maturata una sensibilità che meriterebbe di essere intercettata e integrata con i servizi della cooperativa o con progettualità innovative da costruire.

Alla luce degli elementi sopra esposti, la finalità di lavorare per l'integrazione tra i servizi (come esplicitato nella mission “...promuovere l'integrazione tra servizi socio-sanitari, attività produttive e risorse ambientali, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità locali...”) rimane una strategia chiave per interpretare il contesto in cui si lavora. L'area B della cooperativa con in particolare l'ambito dell'agricoltura sociale e le attività di animazione di comunità sono ambiti nuovi per la cooperativa, ma che rappresentano il completamento necessario per meglio rispondere ai bisogni del territorio dove La Locomotiva opera, anche se si fatica a trovare modalità per strutturare i servizi legati alla produzione lavoro e al conseguente inserimento di persone svantaggiate.

Per affrontare e superare le criticità sopra esposte è stato necessario introdurre processi di miglioramento organizzativo anche in termini di efficienza, senza comunque pregiudicare i livelli qualitativi dei servizi a beneficio dell'utenza e della comunità locale.

Già con l'Assemblea del 24 Marzo 2015 il CDA ha proposto ai soci una serie di azioni per ridurre i costi, eliminando i benefit extra contrattuali fino ad allora adottati e non più attuabili, soprattutto in vista di un possibile piano di crisi di fatto attuato con le assemblee successive di luglio e agosto. Le riduzioni approvate in assemblea hanno riguardato quindi:

- l'eliminazione dei rimborsi chilometrici da casa alla prima sede di lavoro;
- l'eliminazione del 20% dello stipendio a carico della cooperativa a favore delle maternità facoltative;
- l'applicazione di quanto previsto dal contratto nazionale in materia di giorni di lutto concessi ai dipendenti (come cooperativa avevamo ampliato i giorni di permesso, in taluni casi fino a 5 giorni).

Mantenendo continuamente monitorata la situazione, nonostante i segnali di miglioramento dati dall'applicazione delle azioni sopra descritte (in particolare quella sui rimborsi chilometrici) durante il periodo estivo risultava comunque evidente che si stava riconfigurando un bilancio negativo della stessa misura dei due anni precedenti. In assemblee del 31 Agosto 2015, si è quindi proceduto alla stesura, condivisione e approvazione di un “Piano di crisi aziendale” così strutturato:

per il periodo settembre 2015-dicembre 2017, prevedendo un costante monitoraggio di tutte le voci di spesa, si sostanzia, per quanto riguarda le forme di apporto economico dei soci, sulla scorta di quanto emerso in sede assembleare, nelle seguenti misure:

Voce di spesa	2015 Settembre - Dicembre	Riduzione costi	2016 Gennaio - Dicembre	Riduzione costi	2017 Gennaio - Dicembre	Riduzione costi

Retribuzione						
Ferie	3gg di ferie non pagate	11.400,00€	3gg di ferie non pagate	11.400,00€	3gg di ferie non pagate	11.400,00€
Tredicesima	19 % tredicesima	18.600,00€	36% tredicesima	36.000,00€	36% tredicesima	36.000,00€
Totale		30.000,00€		47.400,00€		47.400,00€

- rinuncia a n. 3 giornate annue di ferie maturate nel 2015-2016-2017;
- rinuncia in percentuale dell'importo lordo annuale della gratifica natalizia (tredicesima mensilità), come da tabella.

A fianco di queste misure economiche il "piano di crisi aziendale" ha dato lo spunto per rilanciare le seguenti azioni:

- aumento dell'efficienza delle funzioni che si occupano del coordinamento e dell'operatività dei servizi;
- aumento del valore della produzione tramite l'acquisizione di nuovi servizi e l'individuazione di nuovi ambiti di lavoro, sulla base di corrispettivi che permettano la sostenibilità economica della cooperativa nel lungo periodo;
- Incremento attività di ricerca finanziamenti/bandi a sostegno delle attività, con personale interno e con il sostegno di altre reti (Prisma territoriale e provinciale, gruppo agricoltori con cui la cooperativa è in collegamento, ecc.);
- Potenziamento delle attività di coordinamento e gestione del Servizio di Integrazione Scolastica e incremento attività extra didattiche e laboratoriali;
- Miglioramento, tramite nuovi software, della gestione amministrativa dell'ufficio;
- Potenziamento dei servizi in essere e ricerca di nuove opportunità.

Le misure sopra descritte hanno portato anche delle novità sul panorama dei servizi come di seguito descritto.

Area servizi alla persona:

- Scadenza appalto Servizio di Integrazione scolastica e aggiudicazione nuova gara fino al 2018: nel nuovo progetto presentato in sede di gara si è proposto la nuova gestione delle sostituzioni tramite CLOCS oltre che la gestione del software in carico all'ULSS n.4, migliorando l'efficienza organizzativa ed economica del servizio;
- Scadenza appalto del SAD e aggiudicazione nuova gara fino al 2017;
- Gestione del segretariato sociale nel territorio della Comunità Montana e del comune di Posina, con l'aggiunta di nuove figure professionali presso l'Unione Montana;
- Potenziamento dei servizi in ambito sanitario, con ampliamento del progetto anche presso Distretto di Piovene Rocchette e l'avvio del punto prelievi di Valdastico;
- Potenziamento dei servizi all'infanzia, con progetto educativi rivolti alla cittadinanza, e l'avvio, da settembre, della gestione della Scuola Materna del Comune di Tonezza.

Area servizi produttivi:

- incremento vendite commerciali della fattoria;
- acquisizione del servizio di pulizie presso Istituto Alberghiero di Tonezza.

Area animazione di comunità:

- partecipazione al social day con le scuole medie di Piovene;
- incontro con la cittadinanza sul tema della Valdastico Nord "Quale strada"?

Amministrazione:

- utilizzo di CLOCS come gestore sostituzioni, sia lato cooperativa che lato ULSS;
- utilizzo del gestore interno per monitoraggio periodico andamento conto economico.

Ristorni.

Non si sono attribuiti ristorni.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria ammontante a euro 191. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2005	3.875	Riserva Legale indivisibile
2014	43.968	Riserva facoltativa indivisibile
2015	42.994	Riserva facoltativa indivisibile

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	94	di cui volontari	4
n. domande di ammissione pervenute:	10	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	10	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	10	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	1	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	101	di cui volontari	4

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Scambio mutualistico art. 2512 c.c.

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 1.256.024 e costituiscono il 68% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	1.362.612	925.515	437.096
oneri sociali	368.535	257.359	111.175
Trattamento di fine rapporto	103.473	72.372	31.102
altri costi del personale	2.465	778	1.688
Totale voce B9	1.837.085	1.256.024	581.061
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	900	0	900
Professionisti	0	0	09
Totale generale	1.837.985	1.256.024	581.961
Totale percentuale	100%	68%	32%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che l' art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la LA LOCOMOTIVA Cooperativa Sociale onlus è stata iscritta in detto Albo.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 13.958.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, ammonta a euro 23.264. Esso viene ammortizzato in quote costanti in 5 anni, e afferisce l'importo pagato per l'acquisizione dei nidi dalla Tana dell'Orsetto coop sociale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	13.958
Saldo al 31/12/2014	18.611
Variazioni	-4.653

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	23.264	0	0	23.264
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	4.653	0	0	4.653
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	18.611	0	0	18.611
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	4.653	0	0	4.653
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	(4.653)	0	0	(4.653)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	23.264	0	0	23.264
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	9.306	0	0	9.306
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	13.958	0	0	13.958

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 126.707. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle novità fiscali introdotte dal D. L. 223/2006 si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenti in base al criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati. Il valore di scorporo del terreno ammonta a euro 24.200.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Macchine elettroniche e di ufficio	20%
Arredamento	15%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Attrezzature	15%
Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari specifici	20%-30%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	126.707
Saldo al 31/12/2014	134.818
Variazioni	-8.111

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	121.000	1.810	17.825	41.068	0	181.703
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.972	1.810	6.824	22.279	0	46.885
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	105.028	0	11.001	18.789	0	134.818
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	381	532	0	913
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.904	0	2.267	3.853	0	9.024
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(2.904)	0	(1.886)	(3.321)	0	(8.111)
Valore di fine esercizio						
Costo	121.000	1.810	18.206	41.600	0	182.616
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.876	1.810	9.091	26.132	0	55.909
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	102.124	0	9.115	15.468	0	126.707

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La scrivente società non ha in essere nessun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	18.336
Saldo al 31/12/2014	18.336
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.
Esse risultano composte da partecipazioni.
Cooperativa Servizi all'Autogestione per euro 310;

Consorzio Prisma scs per euro 3.026;
 Consorzio Veneto in Salute scs per euro 10.000;
 Salute e Territorio scs per euro 5.000.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	18.336	18.336	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	18.336	18.336	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	18.336	18.336	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	18.336	18.336	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione e rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 779.513.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 299.037.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Stante l'attività di prestazioni di servizi non si evidenziano rimanenze.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 756.878.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	452.846	251.944	704.790	704.790	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.160	7.704	10.864	10.864	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.325	16.899	41.224	40.557	667	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	480.331	276.547	756.878	756.211	667	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

Tra i crediti commerciali incassabili oltre l'anno si evidenziano i credito per cauzioni pari a euro 667.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 22.635, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 11.163. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	2.715	8.448	11.163
Totale ratei e risconti attivi	2.715	8.448	11.163

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	11.163	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

A - PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 185.578 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 19.022.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.394	0	0	250	169	0		6.475
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	158.826	0	0	0	0	0		158.826
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	44.328	0	0	0	42.993	0		1.335
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	2	0	0	0	3	0		(1)
Totale altre riserve	44.330	0	0	0	42.996	0		1.334
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(42.994)	0	0	42.994	0	0	18.943	18.943
Totale patrimonio netto	166.556	0	0	43.244	43.165	0	18.943	185.578

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	6.475	2.552	3.923(1)	
Riserva legale indivisibile	158.826	50	158.776	-
Riserva straordinaria indivisibile	1.335	-	1.335	-

(1) Trattasi di un aumento del capitale sociale a seguito di ristorno ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142

Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva Legale indiv.	Riserva Riserva facolt.	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2009	1.950	133.087	33.889	1	36.374	205.301
Destin risultato exerc. 2009:	-	-	-	-	(36.374)	(36.374)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	(200)	10.585	24.699	-	-	35.084
Risultato esercizio 2010	-	-	-	-	12.003	12.003
Al 31 dicembre 2010	1.750	143.672	58.588	1	12.003	216.014

Destin risultato eserc. 2009:	-	-	-	-	(12.003)	(12.003)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	2.510	3.601	5.907	(1)	-	12.017
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	18.216	18.216
Al 31 dicembre 2011	4.260	147.273	64.495	0	18.216	234.244
Destin risultato eserc. 2011:	-	5.465	10.204	-	(18.216)	(2.547)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	1.920	-	-	-	-	1.920
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	20.294	20.294
Al 31 dicembre 2012	6.180	152.738	74.699	0	20.294	253.911
Destin risultato eserc. 2012:	-	6.088	13.597	-	(20.294)	(609)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	39	-	-	-	-	39
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	(43.968)	(43.968)
Al 31 dicembre 2013	6.219	158.826	88.296	0	(43.968)	209.373
Destin risultato eserc. 2013:	-	-	43.968	-	43.968	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	175	-	-	2	-	177
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	(42.994)	(42.994)
Al 31 dicembre 2014	6.394	158.826	44.328	2	(42.994)	166.556
Destin risultato eserc. 2014:	-	-	(42.993)	-	42.994	1
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	81	-	-	(3)	-	78

Risultato esercizio 2015					18.943	18.943
Al 31 dicembre 2015	6.475	158.826	1.335	(1)	18.943	185.578

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	6.475				
Riserva legale ind. le	158.826	B	158.825		
Riserva facoltativa indisibile	1.335	B	1.335	43.968	
Riserva arr.to euro	(1)				
Totale	166.635		160.160		
Quota non distribuibile			160.160		
Residua quota distribuibile					

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 5.014. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 81.069.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	85.792
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	103.473
Utilizzo nell'esercizio	108.196
Totale variazioni	(4.723)
Valore di fine esercizio	81.069

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Il TFR fondo tesoreria ammonta a euro 449.600.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva non sono presenti in bilancio.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro 250.000;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 9.937;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro zero.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 683.780.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	23.159	236.778	259.937	259.937	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	21.574	51.824	73.398	73.398	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	7.287	363	7.650	7.650	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.410	6.220	113.630	113.630	0	0
Altri debiti	244.428	(15.263)	229.165	229.165	0	0
Totale debiti	403.858	279.922	683.780	683.780	-	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha sospeso le rate dei mutui ai sensi della L. 102/09.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali tranne il residuo mutuo fondiario di originari euro 90.000 acceso con l'intervento di Veneto Sviluppo SpA, garantito con ipoteca sull'immobile della società per euro 135.000.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Non risultano a bilancio impegni non indicati nello stato patrimoniale o nei conti d'ordine. Tra i conti d'ordine sono indicati gli impegni presunti in base al piano d'ammortamento degli interessi passivi residui sul mutuo fondiario per euro 31.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.125.377.

La voce A.5 ammonta a euro 20.047 di cui euro 19.476 contributi in c/esercizio euro 571 liberalità tra cui sono compresi euro 191 del 5x1000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.106.995.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si precisa che alla voce C.17 sono stati imputati con il metodo *pro rata temporis*, gli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione dei beni e/o servizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La scrivente società non è soggetta al controllo del Revisore Legale.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 18.943:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

COGOLLO DEL CENGIO li, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente BRUNELLO GREGORY